

## 27 gennaio, Giorno della Memoria

Legge n. 211, varata il 20 luglio 2000

**Art. 1.1** - La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data di abbattimento dei cancelli di Auschwitz, Giorno della Memoria, al fine di ricordare la **Shoah** (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli Italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte...

**Art. 2.1** - In occasione del Giorno della Memoria di cui all'art.1, sono organizzate cerimonie, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti o di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia del nostro Paese e dell' Europa, e affinché simili eventi non possano **mai più accadere**.

+++++

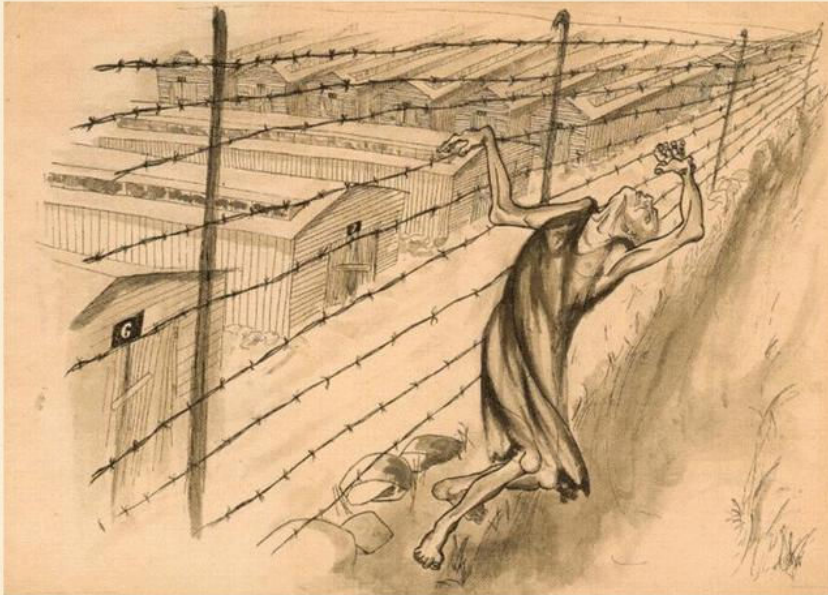
### Un drammatico esempio: Terezin, il lager dei bambini

Terezin è una città fortezza dell'attuale Repubblica Ceca (poco lontana da Praga) che, dal novembre 1941 al 1944, nel periodo cruciale della seconda guerra mondiale, divenne **ghetto dell'infanzia**.

Circa **15.000** bambini vi furono rinchiusi, strappati ai loro genitori e sottoposti ad un brutale regime di vita.

Da Terezin, molti furono deportati ad Auschwitz e qui avvelenati, uccisi nelle camere a gas e bruciati.

Questi fatti ci rimangono come un'**atroce testimonianza della follia umana**.



" Suicidio sul filo spinato " 1945-46

Alla liberazione, da parte delle truppe russe, **soltanto un centinaio di bambini** rinchiusi a Terezin erano riusciti a sopravvivere alle brutalità delle SS tedesche.

Nel lager di Terezin passarono in tutto circa 150.000 ebrei e ne furono uccisi 35.000. Gli altri furono deportati in altri campi di concentramento.

Dei bambini di Terezin restano quattromila disegni e sessantasei poesie: un documento attraverso il quale rileggere quegli anni con sguardi diversi.

Fra quei disegni, noi abbiamo visto quelli di **Helga Weissova**, una bambina ebrea di Praga, che fu tra i pochi sopravvissuti di Terezin.